



CAPITOLATO DEL SERVIZIO D'INGEGNERIA

OGGETTO: Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di “Realizzazione nuovo Laboratorio CND / Calibrazione presso la Stazione Aeromobili Marina Militare di Grottaglie (TA)”.

Comprensorio: STAZIONE AEROMOBILI DELLA M.M. DI GROTTAGLIE (TA)

Codice ID: 2677

Comando consegnatario dell'immobile: MARISTAER GROTTAGLIE

Cap.: 7120-20/SGD IV JSF

C.E.: 094525 - 094625 - 094725

EE.FF.: 2025 - 2026 - 2027

a.	Importo a base di gara – Oneri per il servizio di C.S.E.	100.834,05 €
b.	Oneri INARCASSA (4%)	4.033,36 €
c.	Totale imponibile (a+b)	104.867,41 €
d.	IVA (22%)	23.070,83 €
e.	TOTALE SERVIZIO (c+d)	127.938,24 €

Durata del servizio: l'incarico del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione si estende all'intera durata dell'esecuzione delle opere.



INDICE

CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL’APPALTO	4
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	5
3. IMMOBILE OGGETTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA	5
4. CORRISPETTIVO	7
5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO	11
1. AVVIO DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DELLE PRESTAZIONI	11
2. DURATA DEL CONTRATTO	11
3. SOSPENSIONI E PROROGHE	12
4. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	12
5. POLIZZE A CARICO DELL’AFFIDATARIO	12
CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA	13
1. CORRISPETTIVI	13
2. REVISIONE PREZZI	13
3. ANTICIPAZIONI	14
4. PAGAMENTI	14
5. RITARDI NEI PAGAMENTI	15
6. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	15
CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L’ESECUZIONE	16
1. DIREZIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO	16
2. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	16
3. ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO	16
4. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	17
5. MODIFICHE CONTRATTUALI	17
6. OMNICOMPRESIVITA’ DEI CORRISPETTIVI	17
CAPO V - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	18
1. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	18
CAPO VI – CONTROVERSIE ED ESECUZIONE D’UFFICIO	19
1. CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE	19
2. ECCEZIONI E RISERVE DELL’AFFIDATARIO	19



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO



3.	CONTROVERSIE	19
4.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	20
5.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVI INADEMPIMENTI E IRREGOLARITÀ.....	21
6.	RECESSO DAL CONTRATTO.....	21
CAPO VII - NORME FINALI		22
1.	LINGUA UFFICIALE	22
2.	DANNI IMPUTABILI ALL’AFFIDATARIO	22
3.	COMUNICAZIONI ALL’AFFIDATARIO	22
4.	COMUNICAZIONI DELL’AFFIDATARIO ALLA DIREZIONE DEL GENIO.....	22
5.	CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO	23
6.	CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO 23	
7.	POTERI DELL’AFFIDATARIO	23
8.	OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL’AFFIDATARIO	23
9.	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	23
10.	PROPRIETÀ’ DEI PROGETTI E MODIFICA DEGLI ELABORATI.....	24
11.	TUTELA DEL SEGRETO MILITARE	24
12.	ELEZIONE DEL DOMICILIO	24
13.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	24
14.	ALLEGATI E NORMATIVA APPLICABILE	25
CAPO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI		26
1.	NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO	26
2.	PRODUZIONE DEGLI ELABORATI	26



CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo a servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura che riguardano il **Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di "Realizzazione nuovo Laboratorio CND / Calibrazione"** presso la Stazione Aeromobili della Marina Militare, in località Grottaglie (TA).

Il contratto relativo alla presente prestazione vincola il Professionista fin dal momento della sua sottoscrizione, mentre sarà obbligatorio per l'Amministrazione Difesa solo dopo la prevista approvazione nei modi di legge.

Assumendo l'incarico della prestazione di cui al presente capitolato, il Professionista è ritenuto pienamente consapevole delle situazioni geografiche e ambientali del luogo in cui vengono realizzate le opere oggetto della progettazione richiesta.

Pertanto, devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità del Professionista:

- l'obbligo di osservare tutte le limitazioni esistenti correlate all'attività ed alla sicurezza militare del sito ove devono essere realizzati i lavori, con l'assoluto rispetto delle norme vigenti sulla tutela del "Segreto Militare";
- quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, inclusi tutti gli oneri:
 - per cancelleria, riproduzione e copisteria degli atti;
 - per le comunicazioni, con la precisazione che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più idonei e tempestivi (corrieri, telefoni, fax, etc...);
 - per mezzi di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti/prove/verifiche per l'espletamento dell'incarico;
 - assicurativi e fiscali attinenti agli oggetti di cui ai precedenti punti.

L'accesso del Professionista contraente, dei propri collaboratori e di eventuali terzi incaricati, alle infrastrutture militari, presso le quali devono essere realizzate le opere oggetto di progettazione, dovrà essere effettuato alle seguenti condizioni:

- dovrà essere fatta una preventiva richiesta all'Amministrazione con congruo anticipo, segnalando i nominativi del personale e gli eventuali mezzi, che dovranno recarsi nell'Area Militare, al fine di consentire all'Amministrazione Militare di eseguire i necessari controlli e le eventuali discriminazioni; a tale scopo, alle richieste vanno allegate le copie dei documenti di identità in corso di validità del personale, le copie dei libretti di circolazione dei mezzi da autorizzare all'accesso e le assicurazioni in corso di validità dei mezzi;
- dovranno essere rispettati i regolamenti e le limitazioni esistenti in sito al fine di non compromettere la sicurezza e l'operatività dell'Infrastruttura Militare;

il Professionista contraente dovrà tempestivamente sostituire il personale che, per i sopra citati fattori limitativi, venga riconosciuto non di gradimento dell'Amministrazione, ad insindacabile giudizio della stessa; ciò senza facoltà del Professionista di addurre diritti di riconoscimento di alcun tipo di risarcimento di danni o maggiori oneri, né proroga alla durata della prestazione.



2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il servizio di cui al presente appalto prevede l’affidamento del Coordinamento alla Sicurezza in fase di esecuzione affinché si ottemperi, durante la realizzazione delle opere in oggetto, alle disposizioni previste dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81.

3. IMMOBILE OGGETTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

La Stazione Aeromobili Marina di Grottaglie è identificata nella Particella C foglio di Mappa 61 del Comune di Grottaglie, intestato al “Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Militare”. L’intera base militare, così come risulta dal vigente PRG del comune di Grottaglie, presenta una destinazione urbanistica “Area aeroportuale civile e militare”.



Figura 1: Stralcio Tavola 2C – PRG – Comune di Grottaglie - perimetro dell’area aeroportuale segnato in rosso

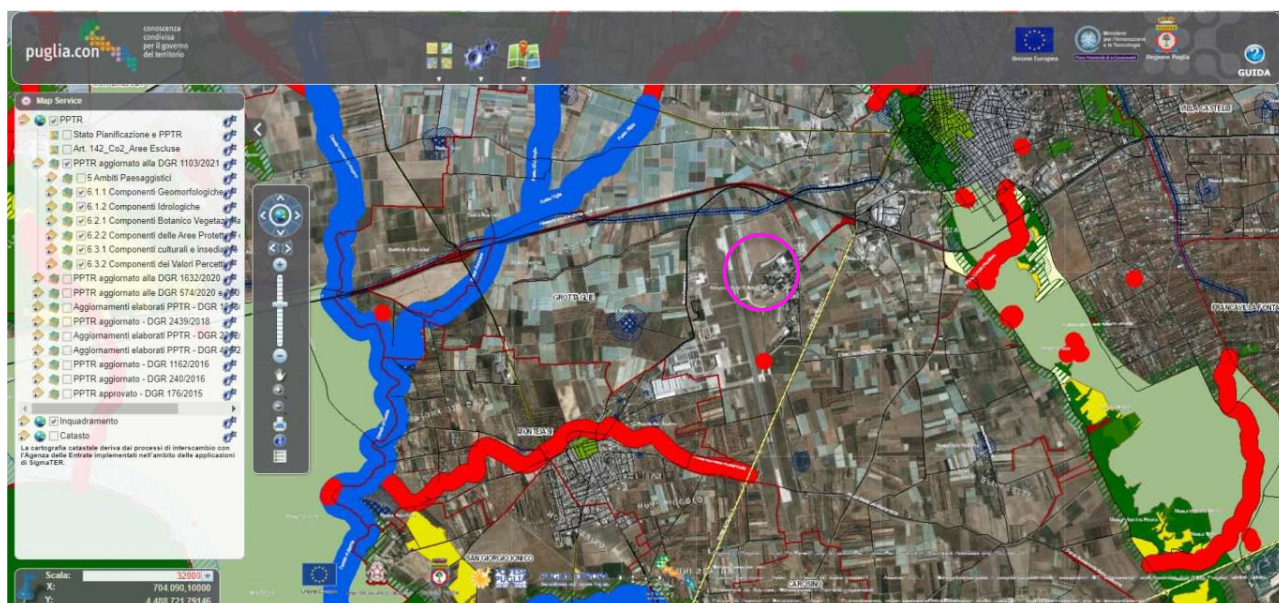


Figura 2: stralcio della cartografia ufficiale del PPTR Puglia - l’area di intervento (indicata dal cerchio color magenta) non è interessata da alcun vincolo di tipo paesaggistico.



Il Piano Paesaggistico Territoriale Tematico Regionale (PPTR) approvato dalla Regione Puglia, non prevede per l'area oggetto di intervento alcuna finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi.

Tra i beni paesaggistici (BP) l'area in esame non è interessata da alcuna componente. Tra gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP), l'area in esame non è interessata da alcuna componente.

L'intervento prevede la realizzazione, nell'ambito del progetto JSF, di un nuovo edificio da adibire a Laboratorio CND/Calibrazione, per esigenze della M.M..

Il nuovo fabbricato, situato ad ovest in area marginale della base prospiciente alla pista di volo, sarà collocato in prossimità dell'edificio 40 (Laboratorio Avionico) con cui dialogherà funzionalmente attraverso un'area esterna comune, e al fabbricato 42 (Cabina elettrica n° 5).

L'area di sedime, in leggero declivio, dovrà essere sistemata in modo tale da ricondurre ad un'unica quota il piano terra del Laboratorio Avionico ed il piano terra del nuovo laboratorio; i due fabbricati avranno accesso infatti da un unico piazzale, che dovrà ospitare le aree di parcheggio e le aree a verde. Il fabbricato sarà realizzato su una porzione di terreno priva di essenze arboree.

Una volta realizzato il fabbricato, dovranno essere eseguiti i lavori di sistemazione dell'area circostante con la viabilità, i parcheggi e le aree a verde, nonché le opere di allaccio alle utenze.

Il fabbricato Laboratorio CND-Calibrazione a pianta quadrata di dimensioni di circa ml 20.18 x 20.18 per un'altezza al finito di ml 9.34, avrà una volumetria totale di circa mc 3.803.

I tre piani di cui si compone, dei quali due fuori terra, saranno collegati tra di loro da una scala interna e da un ascensore/montacarichi della portata di 1.500 kg.

Il piano interrato, posto a Q – 3.60 m, avrà un'altezza di ml 4.00 (altezza utile più bassa e variabile nei locali controsottotetti), sarà collegato alla sede stradale con una rampa della larghezza di ml 3.40 con pendenza al 17% circa, sarà isolato dal terreno circostante da una intercapedine perimetrale ispezionabile (da utilizzare in caso di necessità come via di fuga) della larghezza di ml 1.50 e avrà accesso ai piani superiori dalla scala interna e dall'ascensore.

Il piano terra posto a Q + 0.80 m, avrà un'altezza di ml 4.00 (ad eccezione del locale 16 il quale per necessità impiantistiche ha un'altezza utile pari a 4,50 ml) e sarà suddiviso in tre aree funzionali da due corridoi tra di loro ortogonali, che oltre a suddividere lo spazio condurranno ai due ingressi della struttura, l'uno centrale prospiciente l'area parcheggio e l'altro laterale di servizio, prospiciente al piazzale Laboratorio Avionico. I servizi igienici e gli spogliatoi sono stati ubicati nel lato posteriore del fabbricato.

Il piano primo sarà posto a Q + 5.20 m, avrà un'altezza di ml 3.60 (ad eccezione del locale 28 il quale ha un'altezza utile pari a 3,10 ml dovuta alla modifica del solaio al PT precedentemente descritta) e sarà distribuito nello stesso modo del piano terra.

La copertura piana della nuova struttura, pavimentata con piastrelle in klinker 26 x 26 cm, sarà raggiungibile con scala metallica posta sul lato est del fabbricato e comunicante col piazzale comune al Laboratorio Avionico; la copertura sarà attrezzata per ospitare gli impianti di climatizzazione,



estrazione forzata dell'aria, impianto fotovoltaico, nonché dotata di parapetto di h pari a 1.20 m sormontato da lamiera stirata di h. pari a 1 m.

I locali posti al piano terra, ad esclusione della sala PT, dell'aula briefing e dei servizi igienici, saranno attrezzati con pavimento flottante. Tutti i locali del piano primo e del piano terra, ad esclusione nuovamente della sala PT, saranno controsoffittati con pannelli mobili in fibra minerale per un'altezza pari a 40 cm, in modo tale da avere un'altezza utile dei locali al finito di 3.20 ml. Al piano primo, per accedere al locale n. 28 (posto ad un'altezza maggiore rispetto alla quota di piano come già descritto precedentemente) vi sarà una rampa posta nel corridoio esterno.

I locali posti al piano interrato non avranno alcun tipo di pavimento flottante ed alcuna controsoffittatura; saranno quindi caratterizzati da un'altezza utile di ml 4.00.

Il piano copertura sarà accessibile dall'esterno per mezzo di una scala con struttura in ferro, schermata da un grigliato del tipo elettroforgiato tipo keller.

Lungo tutto il perimetro della nuova costruzione dovrà essere realizzato un marciapiede di larghezza variabile. L'area compresa tra i due fabbricati sarà completata da posti auto come indicato negli elaborati grafici di progetto. Nell'area esterna sul lato nord, vi sarà uno spazio (delimitato da una recinzione in rete elettrosaldata alta 2,20 ml) dove saranno installati gli impianti esterni.

In tutta l'area di sedime dovrà essere prevista un'adeguata illuminazione esterna ad integrazione e dello stesso tipo di quella esistente; tutta l'area sarà controllata con un sistema di videosorveglianza.

Gli impianti elettrici e speciali che saranno installati nel fabbricato sono suddivisibili in:

- Impianto di terra;
- Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- Sistema di schermatura elettromagnetica;
- Impianto di distribuzione dell'energia;
- Impianto di illuminazione e forza motrice;
- Impianto elettrico a servizio dell'impianto di climatizzazione e riscaldamento;
- Impianto di rivelazione e segnalazione automatica di incendio;
- Impianto di rivelazione gas;
- Impianto antintrusione;
- Impianto controllo accessi;
- Impianto diffusione sonora interfonica;
- Impianto di videosorveglianza (TVCC);
- Impianto fotovoltaico;
- Impianto di supervisione (BMS).

4. CORRISPETTIVO

L'importo complessivo della prestazione professionale è di **127.938,24 €** (centoventisettemilanovecentotrentotto/24), comprensivo di oneri di legge, distinto come di seguito riportato:



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO



a. Importo a base di gara – Oneri per il servizio di C.S.E.	100.834,05 €
b. Oneri INARCASSA (4%)	4.033,36 €
c. Totale imponibile (a+b)	104.867,41 €
d. IVA (22%)	23.070,83 €
e. TOTALE SERVIZIO (c+d)	127.938,24 €

La parcella professionale delle prestazioni, di cui al punto a. della tabella precedente, è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016.

CATEGORIE (ID Opere)	GRADO DI COMPLESSITÀ	IMPORTO DELLE OPERE A BASE DI GARA	ONORARIO (Spese ed Oneri accessori inclusi)
E.15	0.95	1.864.581,48 €	33.161,60 €
S.03	0.95	843.300,14 €	17.846,49 €
IA.01	0.75	259.423,30 €	5.866,80 €
IA.02	0.85	731.780,06 €	14.331,00 €
IA.03	1.15	667.008,24 €	18.073,68 €
IA.04	1.30	309.389,44 €	11.554,48 €
TOTALE		4.675.482,66 €	100.834,05 €

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

In virtù dell'incarico da affidare, il professionista si obbliga a:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.lgs. 81/08 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro indicate nel Piano di Sicurezza in fase di Progettazione;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100 del D.lgs. 81/08, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza. Per il suddetto adempimento è richiesta la verifica delle misure di prevenzione dei rischi adottate e il coordinamento delle azioni derivanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva, a terra, di più imprese subappaltatrici;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione sui rischi indotti dalle rispettive attività;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 del D.lgs. 81/08, e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 del D.lgs.81/08 e proporre la



**MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO**



sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

- Resta salva la facoltà del professionista, nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, di dare comunicazione dell'inadempienza all'organo di vigilanza antinfortunistica di F.A. denominato MARIVIGILANZA AREA SUD (che ai sensi del D.P.R. 09/10/2010 n. 90 sostituisce in ambito di F.A. l'Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente) e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Ai fini dell'adempimento agli obblighi di cui ai punti precedenti, è posto a carico del professionista l'onere di attuazione delle seguenti inderogabili azioni:

- Redigere/verificare tutta la documentazione prevista dalle norme in vigore a carico del Responsabile dei Lavori D.Lgs 81/2008 smi, per la successiva sottoscrizione;
- richiedere all'impresa esecutrice incaricata della rimozione dell'M.C.A.(amianto) di redigere e trasmettere all'organo di vigilanza (MARIVIGILANZA AREA SUD), il piano di lavoro previsto dall'art.256 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
- ricevere da ciascuna impresa esecutrice, prima dell'inizio delle rispettive attività lavorative, i prescritti "Piani operativi di sicurezza" (POS) di cui al D.Lgs. 81/2008 e verificare l'idoneità dei piani stessi;
- adeguare il "Piano di sicurezza e di coordinamento" (PSC) ed il "Fascicolo Tecnico", ove previsto, in relazione alla evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere ed adeguare conseguentemente il "Piano di sicurezza e coordinamento" (PSC);
- verificare che le imprese esecutrici adeguino tempestivamente, a parifica, i rispettivi "Piani operativi di sicurezza" (POS) secondo le prescrizioni contenute, oppure introdotte, nel "Piano di sicurezza e coordinamento" (PSC);
- contestare formalmente alle imprese esecutrici le inosservanze operate in cantiere agli obblighi di attuazione delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 nonché delle prescrizioni contenute nei "Piani di sicurezza operativi" (POS) delle singole imprese;
- segnalare senza ritardo alla committenza le inosservanze contestate alle imprese in materia di sicurezza del lavoro;
- proporre alla committenza eventuali provvedimenti coattivi da assumere nei confronti delle imprese inadempienti ovvero necessari in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza in cantiere quali si configurano la sospensione dei lavori, l'allontanamento dal cantiere delle imprese, la risoluzione dei contratti di subaffidamento;
- sospendere direttamente le singole lavorazioni in cui sia riscontrato pericolo grave ed imminente, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese e dalle stesse formalmente certificati.

Fermo restando ogni facoltà di autonoma azione ed iniziativa che il professionista intenda adottare per il più corretto ed efficace espletamento dell'incarico ed in aggiunta agli obblighi di legge, il professionista stesso si impegna ad adempiere ai seguenti ulteriori compiti:



**MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO**



- sovrintendere personalmente alle attività di cantiere caratterizzate da maggior rischio come tali indicate dalle pianificazioni di sicurezza ovvero comunque riguardanti, in via esemplificativa:
 - montaggio e smontaggio di ponteggi;
 - montaggio e smontaggio di opere provvisorie;
 - esecuzione di scavi di sbancamento;
 - disarmo di cassetture e puntellamenti;
 - movimentazione di elementi prefabbricati pesanti.
- eseguire riunioni preliminari da attuarsi preventivamente al concreto inizio delle attività affidate a qualunque impresa per la realizzazione dell'opera o parti di essa, prevedendo la partecipazione alle riunioni stesse del titolare e del rappresentante di sicurezza dei lavoratori delle singole imprese, ai fini della verifica delle rispettive pianificazioni;
- verificare che i datori di lavoro forniscano alle rispettive maestranze operanti in cantiere, prima dell'impiego ed in occasione di cambio mansioni, un'adeguata formazione circa i rischi connessi alle mansioni assegnate, ai possibili danni ed alle conseguenti provvidenze di sicurezza e protezione;
- provvedere alla informazione dei lavoratori circa i rischi connessi all'attività di cantiere, da attuarsi mediante distribuzione di materiale informativo e periodi di istruzione didattica in cantiere della durata minima di un'ora a cadenza quindicinale; dette attività dovranno preferibilmente precedere l'avvio di ogni nuova fase lavorativa;
- eseguire visite sopralluogo in cantiere con cadenza di almeno due volte nell'arco settimanale, o comunque quando le lavorazioni in cantiere suggeriscano la presenza del CSE, fornendone rendiconto al responsabile dei lavori nei successivi cinque giorni.

In subordine agli obblighi e compiti di cui sopra, il professionista si impegna altresì a fornire concreta collaborazione alla committenza provvedendo:

- a richiedere all'impresa esecutrice l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti;
- a verificare l'adempimento degli obblighi di notifica preliminare agli organi di controllo (MARIVIGILANZA AREA SUD – Direzione Provinciale del Lavoro) all'avvio delle attività e delle successive varianti;
- accertare che copie delle predette notifiche siano affisse in modo visibile e conservate presso il cantiere.

Il professionista svolgerà l'incarico in stretto collegamento con il personale tecnico della Direzione Lavori incaricata alla quale dovrà richiedere gli elementi, notizie, indagini e chiarimenti e tutti gli elaborati grafici ritenuti necessari per l'espletamento degli incombenzi.



CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DELLE PRESTAZIONI

L'esecuzione del contratto sarà avviata dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP, con la sottoscrizione dell'apposito *verbale di avvio dell'esecuzione*, a seguito della registrazione dell'impegno e comunque non oltre **45 giorni** dalla data di registrazione del decreto di approvazione del contratto, previa convocazione dell'Affidatario.

Se nel giorno di convocazione fissato e comunicato l'Affidatario non si presenti per procedere all'avvio del servizio, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto come previsto dall'ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Rimane sempre facoltà della Stazione Appaltante richiedere motivatamente, a terzi, prestazioni della stessa natura di quelle rientranti nell'oggetto del presente appalto, ovvero provvedervi direttamente senza che l'Affidatario possa sollevare obiezioni od eccezioni di qualsiasi genere, né pretendere alcun compenso o risarcimento.

La prestazione dovrà essere eseguita secondo le modalità e nei termini di seguito indicati.

2. DURATA DEL CONTRATTO

Alla luce di quanto sopra, in virtù dell'incarico in oggetto da affidare, l'espletamento dell'incarico di cui al presente documento si intende correlato ed esteso all'intera durata dei lavori eseguiti dall'impresa appaltatrice.



Nel caso in cui l'espletamento dell'incarico avesse inizio in data posteriore all'inizio dell'esecuzione dei lavori del citato contratto, l'onorario per le prestazioni professionali verrà rideterminato in funzione dello stato di avanzamento dei lavori con apposito verbale.

Nel caso in cui la esecuzione dei lavori del contratto risultasse parziale per risoluzione dello stesso o per motivi di contenzioso, l'onorario professionale dovuto sarà determinato in percentuale agli importi dei lavori accettati e quindi agli stati di avanzamento corrisposti.

La decorrenza dei tempi si intende dalla data successiva a quella del verbale di avvio dell'esecuzione fino al termine della durata dei lavori. Sono esclusi dal computo i giorni in cui si redigono i verbali di avvio e il certificato di ultimazione della prestazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il servizio per il tempo ritenuto necessario per l'esame dei rapporti ed elaborati prodotti senza che ciò possa comportare il riconoscimento di maggiori oneri.

3. SOSPENSIONI E PROROGHE

Trova applicazione la disciplina delle sospensioni e delle proroghe di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

4. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione del servizio nonché della sua irregolare conduzione secondo i dettami del presente capitolato:

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Affidatario ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di indagini, prove sui campioni, sondaggi, analisi e altre prove assimilabili come sopra;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Affidatario e il proprio personale dipendente che comportino ritardi e contenziosi di ogni natura.

5. POLIZZE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

- a) Polizza assicurativa per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012. Tale polizza deve esplicitare la copertura anche contro i rischi derivanti da errori o omissioni nello svolgimento della specifica attività che determini a carico dell'amministrazione appaltante nuove spese per l'affidamento del servizio e/o nuovi costi. La polizza deve essere integrata da idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le suddette condizioni per lo specifico progetto. La mancata presentazione della polizza da parte dell'affidatario esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di tutti i compensi professionali.
- b) Garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 con le modalità di cui all'art. 106, fatte salve e eventuali maggiorazioni specificate dall'art. 117 del Codice, pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice dei contratti pubblici.



CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA

1. CORRISPETTIVI

Il corrispettivo della prestazione professionale è stato determinato in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento ai prezziari ufficiali regionali della Regione Puglia e della Regione Basilicata, analisi prezzi di mercato, riferiti al Quadro Economico di progetto, e ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 reso obbligatorio dal codice degli appalti.

All'importo lordo così determinato, comprensivo di spese ed oneri, verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di gara dall'Affidatario, e verranno aggiunti gli oneri INARCASSA/EPAP al 4% e l'I.V.A. al 22%.

Gli importi individuati ai sensi del precedente comma si intendono accettati dall'Affidatario in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.

L'attività di coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere svolta in osservanza alle prescrizioni e con gli oneri riportati nel presente disciplinare, ed in particolare nei prezzi di cui al precedente comma si intendono compensati:

- tutti gli adempimenti necessari all'effettuazione di ulteriori rilievi, indagini, studi, sperimentazioni, prove, progettazioni di dettaglio, approvazioni e autorizzazioni che si rendessero necessari;
- tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente disciplinare e dai suoi allegati, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare le prestazioni complete a regola d'arte;
- tutti gli oneri derivanti da rallentamenti all'avanzamento del servizio dovuti alla presenza di esercizio delle attività degli immobili interessati dall'appalto, e dall'esecuzione per fasi del servizio, fasi che saranno stabilite dalla stazione appaltante in relazione alle esigenze dell'esercizio delle predette attività.

Pertanto nei prezzi contrattuali si intende compresa e compensata ogni spesa generale e l'utile per l'Affidatario, ogni spesa principale ed accessoria, nonché ogni compenso per tutti gli altri oneri occorrenti all'esecuzione del servizio.

L'Affidatario non potrà pretendere alcun compenso supplementare per le modalità e condizioni di esecuzione dell'appalto previste dal presente disciplinare, né avere diritto a compensi straordinari per ubicazioni, limitazioni, sistemazioni, ecc. o per qualsiasi motivo inerente le aree di intervento, né rimborso a spese dovute per eventuali spostamenti necessari durante l'esecuzione o disposti insindacabilmente dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

2. REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n.36/2023, si applicano le seguenti clausole di revisione dei prezzi:

1. A partire dalla seconda annualità contrattuale gli importi delle spese e degli oneri accessori facenti parte del corrispettivo, così come definito dall'offerta prodotta in sede di gara con applicazione del ribasso offerto, sono aggiornati, su istanza motivata dell'affidatario del servizio, soltanto se le variazioni accertate risultano superiori al **5 (cinque)** per cento rispetto all'importo contrattuale originario. Il predetto aggiornamento viene effettuato, a cura del Direttore



dell'esecuzione, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. *FOI*), disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese ed all'anno di sottoscrizione del contratto ed opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

2. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.
3. Per le variazioni in diminuzione superiori al suddetto 5 (cinque) per cento, la stazione appaltante procede d'ufficio alla detrazione sul corrispettivo d'appalto.
4. Sulla richiesta dell'affidatario la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento della richiesta dell'affidatario il provvedimento determina l'importo della revisione al medesimo riconosciuto.
5. L'ammontare della revisione prezzi riconosciuto è corrisposto in forma definitiva su ogni rata pagata o nei successivi **60 (sessanta)** giorni e non è conguagliabile con gli altri pagamenti.
6. Per le variazioni in diminuzione dell'importo contrattuale, si procederà con la medesima procedura di cui sopra alla relativa detrazione.
7. In ogni caso, per le finalità del presente articolo, gli importi delle categorie di progettazione presi a riferimento per la quantificazione del corrispettivo del servizio posto a base di gara sono fissi e invariabili.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

3. ANTICIPAZIONI

Ai sensi dell'art. 33, dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023, non è prevista l'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale, salvo specifica, circostanziata istanza da parte dell'operatore economico e previa motivazione in merito alla necessità derivante da spese da sostenere per l'avvio della prestazione. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs 36/2023, l'anticipazione del prezzo sarà pari al 20% dell'importo contrattuale.

4. PAGAMENTI

E' previsto il pagamento **a saldo** dell'intero importo contrattuale, da cui detrarre l'eventuale anticipazione corrisposta e penali, a seguito dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

La liquidazione di ogni certificato di pagamento è subordinata alle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento (quale a titolo di esempio l'INARCASSA/CNPAIA per gli Ingegneri ed Architetti, CIPAG per Geometri e P.T.) in corso di validità, ove non già in atti, nei riguardi dell'Affidatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori, ai fini della regolarità contributiva.

I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile Unico del Progetto su richiesta del Servizio Amministrativo al professionista incaricato.

Il termine per il pagamento della rata di saldo non può superare i 90 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione del Contratto.



Qualora il pagamento della rata di saldo sia ritardato spettano all’Affidatario gli interessi nella misura e nei termini stabiliti dal D.Lgs. 36/2023. Tutti gli interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell’articolo 1224 cc.

L’Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136.

I pagamenti di importi superiori ad € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell’art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18/01/2008 n. 40.

Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti a seguito dell’emissione delle fatture in base ai certificati di pagamento non può superare i 60 giorni a decorrere dalla data di emissione delle medesime fatture.

5. RITARDI NEI PAGAMENTI

In caso di ritardo nel pagamento il Contraente può richiedere sulla somma dovuta gli interessi moratori fino alla data di emissione del mandato nella misura stabilita dall’articolo 5 del D. Lgs. 09/10/2002 n. 231 e ss.mm.ii., salve le ipotesi di cui all’art. 122 del D.P.R. n. 236/2012.

6. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.



CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

1. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, nomina il Direttore dell'esecuzione del contratto che coincide con il Direttore dei Lavori delle opere. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto servizi è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto, nonché del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Per l'esecuzione dei contratti la stazione appaltante può nominare, su indicazione del direttore dell'esecuzione e sentito il RUP, uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere, su espressa disposizione del direttore dell'esecuzione, ogni utile e complementare compito rientrando nel novero delle funzioni attribuite a quest'ultimo.

2. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Progetto ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del Servizio; al fine di monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività, l'Affidatario è tenuto ad inviare al RdP un **report quindicinale** delle attività stesse.

Nel pieno rispetto delle autonomie operative, organizzative e di responsabilità dei soggetti contraenti, la Stazione Appaltante ha il diritto di controllare lo svolgimento delle prestazioni e di verificare le stesse durante la loro esecuzione, allo scopo di garantire l'osservanza delle prescrizioni tecniche, delle indicazioni progettuali impartite e della normativa vigente.

Se, in occasione di tali verifiche, venisse accertato dal RdP o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto che in fase di espletamento del servizio è stata violata anche una sola delle condizioni di esecuzione previste nel presente documento o non rispettate le indicazioni progettuali impartite, il RdP stesso può fissare un termine temporale affinché l'Affidatario esegua quanto richiesto. Decorso inutilmente il termine fissato senza che l'Affidatario abbia provveduto alle modifiche richieste, conformandosi alle condizioni ed indicazioni contrattuali, è facoltà del Committente dichiarare unilateralmente risolto il contratto per inadempienza dell'Affidatario, il quale dovrà provvedere al risarcimento di tutti gli eventuali maggiori oneri sostenuti dal Committente medesimo e dei danni subiti per la conclusione del servizio appaltato. L'Affidatario non potrà mai accampare pretese di compenso per eventuali ritardi o sospensioni che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

3. ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

L'ultimazione delle prestazioni, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto via PEC- dall'Affidatario al Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tramite la trasmissione degli elaborati inerenti la sicurezza aggiornati, timbrati e firmati, che procede alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Affidatario e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'affidatario è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.



4. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 116 co. 7 e dell'allegato II.14 capo II art. 38 del D. Lgs. 36/2023 i Servizi oggetto del contratto sono soggetti a Certificato di Regolare Esecuzione, onde certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni del disciplinare e di quanto offerto in sede di gara.

All'atto della firma del certificato di regolare esecuzione, l'Affidatario può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato della regolare esecuzione riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni dell'Affidatario, corredate dalle proprie valutazioni. L'accertamento della regolarità delle prestazioni non esonera l'Affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto del predetto certificato e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

5. MODIFICHE CONTRATTUALI

Fermo quanto previsto dall'articolo 60 per le clausole di revisione dei prezzi, il contratto di appalto può essere modificato ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 36/2023.

6. OMNICOOMPRESIVITA' DEI CORRISPETTIVI

Nei corrispettivi per onorari e spese e nel corrispettivo per indagini necessarie si intendono integralmente inclusi:

- le spese per i viaggi, i sopralluoghi, le trasferte del tecnico incaricato e di eventuali collaboratori, nonché tutto ciò che afferisce alla sfera delle spese generali;
- le eventuali consulenze specialistiche e le verifiche che si rendessero necessarie per l'espletamento del servizio;
- la collaborazione con altri professionisti o studi tecnici di cui l'Incaricato dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- le assicurazioni e garanzie richieste;
- le spese per le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie fino alla definitiva accettazione degli elaborati ed alla accettazione dell'Amministrazione;
- le spese per la stesura e la consegna degli elaborati secondo le modalità definite nel presente disciplinare,
- qualsiasi altro onere professionale, di ausilio, di manodopera, di acquisizione, uso o nolo dei mezzi e dei materiali necessari, di esecuzione o affidamento delle prove, di ripristino, di sicurezza o quant'altro occorrente.



CAPO V - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

1. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, come disciplinati dall'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni, e come specificato anche e dalle Determinazioni dell'ANAC, pertanto:

- l'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- l'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'affidamento della prestazione, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Sono parimenti nulli i contratti di subappalto, subfornitori o con subcontraenti che non contengono la clausola di assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi. L'Affidatario con la firma dell'accordo assume espressamente l'obbligo di inserire le necessarie disposizioni in tutti i subcontratti che stipulerà a seguito della sottoscrizione dei successivi eventuali atti negoziali.

L'Affidatario si obbliga altresì a utilizzare lo stesso conto corrente bancario/postale dedicato, previa indicazione del CIG di riferimento anche per i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti, fornitori, subappaltatori e i subcontraenti. Il Committente assume l'obbligo di eseguire i pagamenti di cui ai successivi eventuali atti negoziali esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale dedicato, previa indicazione del CIG di riferimento.



CAPO VI – CONTROVERSIE ED ESECUZIONE D’UFFICIO

1. CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Al direttore dell’esecuzione, ai sensi dell’articolo 1 comma 2, punto v) dell’Allegato II.14 al codice, è attribuito il compito di gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve.
2. Il direttore dell’esecuzione o l'affidatario comunicano al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sulla prestazione del servizio; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'affidatario, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva sul primo atto di appalto idoneo a riceverla.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dell’esecuzione redige in contraddittorio con l'affidatario un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'affidatario per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dell’esecuzione nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'affidatario, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'affidatario.

2. ECCEZIONI E RISERVE DELL’AFFIDATARIO

1. Ai sensi dell’articolo 115 del D. Lgs. n. 36/2023, le riserve sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall’Allegato II.14 al codice, a pena di decadenza dal diritto di far valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall’atto contabile.
2. L’esecutore, a pena di decadenza, deve iscrivere le riserve sul primo atto di appalto idoneo a riceverle con le modalità e nei termini previsti dall’articolo 7 dell’allegato II.14 al codice.
3. Il direttore dell’esecuzione, a seguito dell’iscrizione delle riserve da parte dell’esecutore sul primo atto di appalto idoneo a riceverle, nei successivi quindici giorni, espone in apposito verbale le sue motivate deduzioni.

3. CONTROVERSIE

Per le controversie concernenti l’esecuzione del presente affidamento è escluso il ricorso al giudizio arbitrale di cui all’art. 211 del Dlgs 36/2023, mentre si applica l’art.25 del C.p.c..

Ai sensi dell’articolo 212 del D.Lgs. 36/2023, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all’accordo bonario, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall’esecuzione dei contratti possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l’importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell’avvocatura che difende la Stazione Appaltante.

Ove non si proceda alla risoluzione bonaria delle predette controversie e l’Affidatario confermi le riserve, la definizione di tutte le riserve derivanti dall’esecuzione del contratto è devoluta all’autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale.



L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

L'art. 215, co. 1 del D.Lgs. 36/2023 prevede la possibilità per ciascuna parte di chiedere la costituzione del Collegio consultivo tecnico quale rimedio generale, alternativo al rimedio giurisdizionale, di prevenzione o di risoluzione tempestiva dei possibili contenziosi tra committente e appaltatore che rischierebbero di pregiudicare l'esecuzione tempestiva e a regola d'arte del contratto di appalto. L'Allegato V.2 al Codice detta la disciplina sulle modalità di costituzione.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Affidatario non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

4. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto nei casi e secondo quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

La risoluzione del Contatto, nei casi previsti dal succitato articolo, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta inoltrata a mezzo PEC. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del Contratto.

Contestualmente alla risoluzione, l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia del Contratto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti. La comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione è fatta all'Affidatario a mezzo PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento, in contraddittorio fra la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e l'Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, dello stato di consistenza degli interventi eseguiti. La risoluzione del contratto legittima anche la risoluzione dei singoli contratti specifici in corso stipulati sino alla data in cui si verifica la risoluzione del contratto medesimo.

La risoluzione del contratto comporta la risoluzione anche dei singoli affidamenti in corso di espletamento. In tal caso saranno pagati all'Affidatario i servizi eseguiti, escluso qualsiasi altro indennizzo. In tutti i casi di risoluzione del contratto per causa imputabile all'Affidatario, oltre ad incamerare la cauzione prestata, la stazione appaltante ha il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.



5. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVI INADEMPIMENTI E IRREGOLARITÀ

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto quando accerti comportamenti dell’Affidatario di manifesta negligenza e gravi inadempimenti alle obbligazioni derivanti dal singolo contratto applicativo tali da compromettere la buona riuscita del contratto, la sicurezza e l’igiene dei lavoratori, la tutela dell’ambiente ovvero il rispetto delle relative normative, previa diffida e sempre che l’Affidatario non abbia fornito nel termine assegnatogli idonee giustificazioni. La Stazione Appaltante ha facoltà, altresì, di procedere alla risoluzione del presente accordo:

- qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta l’emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011.
- qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta la revoca dell’attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico gestito dall’Osservatorio dei contratti pubblici;
- qualora si verifichi uno degli inadempimenti di cui al precedente articolo 32.

Costituisce altresì, motivo di risoluzione del singolo contratto applicativo il ritardo dell’Affidatario nell’esecuzione dei servizi tale da compromettere il rispetto dei termini contrattuali, previa diffida e sempre che l’Affidatario non si sia adeguato alle disposizioni della Stazione Appaltante entro un termine non superiore ai 15 (quindici) giorni.

6. RECESSO DAL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l’affidatario mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi oltre al decimo dell’importo calcolato secondo quanto previsto dell’allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L’esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all’appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Il citato allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell’appaltatore.



CAPO VII - NORME FINALI

1. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti, le relazioni tecniche ed amministrative, i disegni e quant'altro prodotto dell'Affidatario dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa alla Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

2. DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Aggiudicatario o del suo personale, sarà sempre a suo carico.

3. COMUNICAZIONI ALL'AFFIDATARIO

Le comunicazioni all'Affidatario avverranno esclusivamente per iscritto con strumenti informatici (PEC).

Il Responsabile Unico del Progetto effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante dell'Affidatario ed alla persona fisica indicata quale Capocommessa e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure saranno inviate a mezzo PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante dell'Affidatario o il Capocommessa intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile Unico del Progetto (a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine l'Affidatario decade dal diritto di avanzarne.

Il Responsabile Unico del Progetto comunicherà (a mezzo PEC) all'Affidatario, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

4. COMUNICAZIONI DELL'AFFIDATARIO ALLA DIREZIONE DEL GENIO

L'Affidatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile Unico del Progetto esclusivamente per iscritto (a mezzo PEC).

L'Affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza della Direzione del Genio per la Marina Militare, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi.

Eventuali contestazioni che la Direzione intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, saranno presentate per iscritto al rappresentante dell'Affidatario entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento (a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data la Direzione decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. L'Affidatario dovrà



presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, di adeguata documentazione.

5. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'Affidatario deve segnalare (a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

6. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Direzione del Genio per la Marina Militare potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse alle attività proprie ed esercite presso gli edifici interessati dagli interventi, autorizzare oppure ordinare per iscritto (a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un congruo anticipo.

L'Affidatario dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta alla Direzione del Genio per la Marina Militare (a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione dei servizi oggetto del Contratto.

7. POTERI DELL'AFFIDATARIO

Ogni atto dell'Affidatario che possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale dei servizi, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte programmatiche del contratto, deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (a mezzo PEC) dalla Direzione del Genio per la Marina Militare attraverso il Responsabile Unico del Progetto.

8. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è obbligato a produrre alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto adeguata documentazione fotografica, in relazione alle indagini effettuate o comunque a richiesta della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. La documentazione fotografica, in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

9. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Le spese di bollo, copiatura, cancelleria, registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al contratto sono a carico del Contraente in conformità con quanto previsto dagli artt. 16/bis e 16/ter del R.D. 10/11/1923 n. 2440. L'imposta di registro, giusta quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 è dovuta nella misura fissa. L'importo delle spese dovrà essere versato dal Contraente a mezzo



c/c. L'attestazione del versamento deve essere consegnata all'Amministrazione in sede di stipula del contratto. Ai sensi del DM 2/12/2016, sono altresì a carico del Contraente le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara che dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 18, co. 10, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.4 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

10. PROPRIETA' DEI PROGETTI E MODIFICA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati redatti resteranno di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, prendere le proprie determinazioni successive a riguardo, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni riconosciute necessarie.

11. TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

È fatto divieto al Contraente – che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare – di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle prestazioni del servizio appaltato e così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione della Difesa.

Il Contraente è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi estranei all'impresa stessa.

12. ELEZIONE DEL DOMICILIO

All'atto della stipula contratto, l'Affidatario dovrà comunicare il proprio domicilio il quale potrà essere eletto presso la sede aziendale.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Affidatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, per sé e per tutti i subappaltatori e/o subcontraenti facendone esplicito riferimento nei relativi contratti, al trattamento dei dati personali dal medesimo forniti nell'ambito delle attività della Stazione Appaltante, nel rispetto della suddetta legge e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della Stazione Appaltante sulla base delle informazioni di seguito riportate.

Per trattamento di dati personali ai sensi dell'art 4 del citato decreto, s'intende la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione,



raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

L'Affidatario è informato che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della Stazione Appaltante per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dare esecuzione ad obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze preliminari alla stipula del Contratto;
- per dare esecuzione a prestazioni convenute.

Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l'utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche ai dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.

14. ALLEGATI E NORMATIVA APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente disciplinare tecnico si fa rinvio al D.Lgs. n. 36/2023, al Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici di cui al D.P.R. 145/2000, per la parte non abrogata, al D.Lgs. n. 81/2008, e ss.mm.ii, ed al D.P.R. 236/2012.



CAPO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

1. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente disciplinare saranno osservate tutte le normative vigenti, tra le quali quelle di seguito elencate a titolo non esaustivo:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
- il D.P.R. 236 del 15/11/2012 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163";
- il D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" (NTC 2018);
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii. "Testo Unico della Sicurezza";
- le normative regionali e comunali vigenti in riferimento al sito in esame.

Oltre alle sopracitate norme, ad integrazione delle stesse e per quanto con esse non in contrasto, possono essere utilizzati altri riferimenti di comprovata validità quali:

- Eurocodici Strutturali pubblicati dal CEN nel formato EN;
- Norme UNI EN armonizzate;
- Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

2. PRODUZIONE DEGLI ELABORATI

La presentazione degli elaborati prodotti dal professionista dovrà esplicarsi nella redazione di tutti verbali di visite effettuate, comunicazioni agli Enti di controllo, documentazione della sicurezza aggiornata e dovranno essere redatti in conformità di quanto previsto D.Lgs. 81/08.

L'incarico di cui al presente capitolato comprende e compensa anche l'onere per l'esecuzione di tutte le eventuali attività propedeutiche alla realizzazione del servizio (sopralluoghi, rilievi, indagini propedeutiche, ecc.). Tali attività propedeutiche dovranno essere eseguite a cura e spese dell'Affidatario nel pieno rispetto delle normative vigenti previo concordamento delle stesse con il referente della Stazione Appaltante.

La documentazione da produrre dovrà essere consegnata in numero 2 (due) copie cartacee firmate in originale originale oltre che su supporto digitale, firmate digitalmente e contenente tutti i documenti in formato .pdf ed editabile (estensione files: .doc, .xls, .dwg, documenti contabili compatibili con Primus di ACCA software).

IL COMPILATORE

T.V. (GM/INFR) Eva PETRICCIUOLO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MORENA CARMELA COLACELLI

Visto:

In Data/On Date:
giovedì 11 settembre 2025 15:07:38

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

C.V. Morena COLACELLI

Firmato Digitalmente da/Signed by:

EVA PETRICCIUOLO

In Data/On Date:

mercoledì 10 settembre 2025 15:30:36